

**COORDINAMENTO NAZIONALE
DEGLI OSSERVATORI SULLA GIUSTIZIA CIVILE
PISA 28 MAGGIO 2022
Università di Pisa
Polo didattico Porta nuova Via Padre Fedi**

ORDINE DEL GIORNO

Resoconto dei Gruppi di lavoro nazionali e locali

1. Diritto degli stranieri e protezione internazionale
2. Risarcimento del danno alla persona
3. Famiglia, persone, minori
4. Linguaggio non ostile dentro e fuori il processo
5. Ufficio per il processo
6. Processo scritto e orale nell'emergenza e oltre
7. Privacy, tecnologia informatica, IA, diritto all'oblio
 - a. dati personali e e comunicazione digitale
 - b. l'algoritmo nella società 5.0
8. Esecuzioni immobiliari
9. Diritto bancario, elaborazione quesiti CTU

Verifica dello stato dei lavori dei Gruppi

Dovremo verificare se si tratta di lavori 'in corso' o compiuti e se vi sono proposte operative verso tutti gli Osservatori (ad esempio, verifiche e indagini; laboratori); sarà importante anche decidere, in caso vi siano collaborazioni esterne come ad esempio nel Gruppo 7 b, in che modo gestirle; infine condivideremo iniziative in corso, quali eventi di formazione e seminari.

Molti lavori dei Gruppi riguardano gli stessi temi e dovremo verificare le connessioni ed eventualmente programmare qualche incontro e scambio in comune.

È evidente, infatti, che specie per i temi processuali e organizzativi vi siano incroci naturali, specie sui temi di attualità.

L'ufficio del processo è uno di questi. Sicuramente è una grande occasione per completare la trasformazione del modo di lavorare degli uffici che proprio gli Osservatori (e non solo) hanno iniziato molti anni fa.

È anche un tema che pone grandi problemi organizzativi e, se non gestito bene, può avere conseguenze incongrue o negative rispetto agli obiettivi prefissati. I problemi poi, come sempre accade, sono anche di tipo culturale e credo che gli Osservatori debbano confrontarsi apertamente sulla piattaforma da cui partire.

Come coniugare il nuovo modo di lavorare negli uffici con il mantenimento dell'aspetto umanistico e non brutalmente aziendale del lavoro?

Certo la formazione è essenziale, ma deve svolgersi condividendo un modello di ufficio e di servizio.

Altro punto trasversale, tra i tanti, è quello del processo dopo l'emergenza: gli Osservatori nella loro attività hanno da sempre cercato di rivitalizzare **l'oralità del processo** come emerge chiaramente dai tanti *Protocolli* varati in passato. Oralità come metodo di trattazione e decisione nell'udienza, preparata da scritti chiari e sintetici e soprattutto...studiati da tutti.

Che rimane di questo metodo? Udienze cartolari e da remoto rimarranno oltre l'emergenza, in base alla Riforma di cui alla legge delega n. 206/2021; ma come verrà attuata la riforma? E soprattutto, quali saranno le buone prassi, come fare buon uso delle nuove previsioni in modo che siano una risorsa in più e non un modo per azzerare tutti gli sforzi svolti sino ad ora?

Verifica dell'attività futura degli Osservatori per il prossimo anno

Dovremo verificare quali temi approfondire, quali inserire *ex novo*. E quali riprendere rispetto al passato in caso di nuove sollecitazioni.

Il punto è collegato al prossimo.

Chi siamo e chi siamo diventati

Infine, dovremo svolgere una riflessione sulla **evoluzione degli Osservatori**

I Gruppi svoltisi da remoto hanno favorito la partecipazione trasversale di vari Osservatori, con effetti senz'altro molto positivi.

La domanda è: esiste ancora un radicamento nel territorio? È un connotato da salvaguardare? In molti crediamo di sì, per diffondere e attuare le prassi condivise nei singoli Uffici, anche se non sempre è possibile.

E ancora: come ha inciso in questi ultimi tempi la mancanza di fisicità offerta in precedenza dagli incontri in presenza?

Quali sono le nuove forme di diffusione delle buone prassi?

Varie ed eventuali....

Si ringrazia per la collaborazione la prof. Elena Bargelli, ordinaria di Diritto privato presso l'Università di Pisa, l'avv. David Cerri, membro del Comitato scientifico della Fondazione Scuola Forense Alto Tirreno e la dott. Chiara Angiolini, ricercatrice del Dipartimento di giurisprudenza dell'Università di Siena.

Con piacere abbiamo esteso l'invito a partecipare ai lavori ai giovani dottorandi seguiti dalla prof. Bargelli sperando che possano essere interessati alla nostra esperienza: in sintesi, quella di una condivisione dei punti di vista di varie professioni in ordine ai problemi che attraversa la giustizia civile.